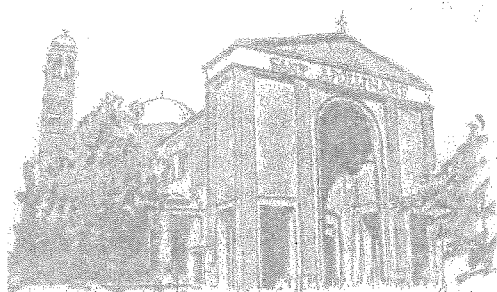


L'informatore

posta: parrocchiasantapollinare@gmail.com
sito: www.parrocchiasantapollinare.it

per eventuali offerte a mezzo banca: INTESA SANPAOLO
IBAN – IT53 Z030 6909 6061 0000 0119 721

PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO



ORARIO SANTE MESSE

in chiesa parrocchiale

prefestivo: ore 18

festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18

feriale: ore 9 - 18

Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 45474280
Don Paolo Citran – Parroco	tel. 02 48917237
Don Cesare Pavesi – Vicario	tel. 333 4151254
Pietro Farioli – Diacono	tel. 333 6667578
Suore Preziosissimo Sangue	tel. 02 48913759
Suore Missionarie della Carità	tel. 02 4562491
Oratorio San Luigi	tel. 349 5523343
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670

MAGGIO 2021

OCCHI APERTI SUI “SEGNI DEI TEMPI”

Come sempre merita uno sguardo prolungato e profondo la lettera che l'Arcivescovo, mons. Mario Delpini, ha inviato alla Chiesa Ambrosiana in occasione della Pentecoste e che porta la data stessa della festa dello Spirito, domenica 23 maggio. Ispirandosi al libro del Siracide, che ci aveva indicato fin dall'estate scorsa come libro guida per questo anno 2020-2021, ci apre anche in questo scritto un ventaglio di osservazioni e di intenzioni di cui appropriarci in una pacata lettura. Scelgo di sottolineare qui la terza parte, quella che sta al centro del libretto (che possiamo acquistare in chiesa, dal titolo DEL TUO SPIRITO, SIGNORE, E' PIENA LA TERRA).

Si fa riferimento ai “**segni dei tempi**”, una frase nota e cara ai cristiani già dai tempi del Concilio Vaticano II, forse proposta da Papa Roncalli, Giovanni XXIII, per quella nuova epoca della Chiesa che si apriva con la convocazione di tutti i Vescovi del mondo per un nuovo e necessario discernimento dell'epoca che ormai si affacciava alla storia. Sessanta anni dopo quegli eventi, mentre stiamo iniziando a respirare meglio dopo la

lunga apnea della pandemia, quella prospettiva rimane assolutamente attuale. Anzi questi mesi, oltre un anno, che speriamo di poter considerare ormai alle spalle, ci hanno offerto molti “**segni**”. Ciascuno di noi non può non fermarsi e appropriarsi nello spirito di quanto ha vissuto e di quanto le circostanze ci hanno a lungo indicato e insegnato.

L'Arcivescovo offre una **chiave di lettura** per cogliere questi ‘**segni**’ legati al tempo presente e passato: quella di **intendere la vita come vocazione**. E' come se ci dicesse: questi segni, che hai raccolto lungo il tuo cammino in questi ultimi mesi, che cosa ti hanno indicato per la tua vita? A che cosa ti portano? Qual è il fine che ti segnalano e che ti propongono?

“E' il tempo dei frutti dello Spirito. La **missione non è semplicemente un incarico** – scrive il Vescovo Mario - ma il frutto della fede e della gioia della comunione con Gesù risorto. **La vocazione dei discepoli è, per tutti, convocazione per edificare la comunità** che si raduna volentieri per pregare, spezzare il Pane (Eucaristico), condividere i beni perché nessuno sia nel bisogno. La vocazione dei

discepoli è, per alcuni, missione per portare la rivelazione di Gesù fino ai confini della terra" (pag. 22). La vita non è semplicemente un obbligo, uno sviluppo naturale, un incarico, cioè un "contenitore" più o meno grande, ossia una serie di anni, ma si qualifica per i contenuti che essa esprime. Diceva giustamente qualcuno: "Non ci è permesso di scegliere la cornice del nostro destino. Ma ciò che vi mettiamo dentro dipende da noi". Ciò di cui riempiamo il tempo che ci è dato dipende anche dai segni che troviamo e che costituiscono una epifania della divina Provvidenza: la famiglia di origine, i carismi, gli amici, gli educatori, gli studi, gli interessi, le esperienze, gli incontri, la vita spirituale, la scelta matrimoniale o di altro tipo, il coniuge, i figli, il lavoro, il quartiere, la parrocchia ...

Quanti "segni dei tempi" racchiusi in ciascuna di queste tappe della nostra vita singolare! Sicuramente questo ci porterà a fare in modo che la ripresa non sia un ritorno: fin dai primi tempi della pandemia accanto al celebre augurio "andrà tutto bene!" fu formulata anche l'altra profezia "nulla sarà come prima". Parole dettate dall'emotività della situazione, che ora vanno riprese ed equilibrate, facendo in modo che qualcosa cambi in meglio e che sia più chiara la nostra vocazione al bene. Non possiamo accontentarci di ritornare, tale e quale, alla vita di prima, come se non fosse accaduto nulla. Lo Spirito santo e le pagine che l'Arcivescovo, sempre presente e acuto nei suoi scritti, ha indirizzato a noi e per la "rianimazione" estiva della vita nelle nostre comunità ci saranno di guida e di sostegno.

Dio aspetta qualcosa da te, anzi aspetta te!
Egli viene ad aprire le nostre porte, i nostri squardi,
ad aprire tutto ciò che ti chiude...
(papa Francesco)

Fidati! Ciao!
da Paolo



ORATORIO ESTIVO 2021
da lunedì 14 GIUGNO
per iscrizioni e informazioni 349/
5523343

I diversi modi di giocare fanno da sfondo a un'estate che vorremmo fra le più divertenti di sempre... anche se giocare è una cosa seria. Lo diremo spesso a ragazzi e ragazze quando presenteremo il valore del gioco come opportunità per crescere. In che cosa? Il gioco ci aiuta a mettere a frutto: le relazioni; la capacità di vivere secondo le regole; l'accettazione delle sconfitte per potersi rialzare; la conoscenza dei propri limiti e delle proprie capacità... L'entusiasmo e la passione che il gioco ci dà ci portano a esultare, spesso in modo irrefrenabile.

HURRÀ è il grido che sentiremo più spesso nella prossima estate in oratorio. Nonostante le limitazioni che ancora dovremo osservare troveremo sempre un modo per poter giocare insieme.

SULL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI" (ore 19, in san Gv. Bosco – via Mar Nero)

sabato 22 MAGGIO, sintesi e verifica del percorso fatto

Per ricevere il collegamento video, chiederlo via mail > adultibaggio@gmail.com

**RICORDATI DI FIRMARE PER L' OTTO X MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA
NELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

Leggi la breve lettera dei Vescovi Lombardi GRATITUDINE E IMPEGNO, che trovi in chiesa

Hanno concluso il pellegrinaggio verso la Gerusalemme Celeste, dove Dio terge ogni lacrima,
**GIORGIO DAELLI, LUIGI DECIO, DANIELE ROVERONI, CORNELIA CASATI,
GIUSEPPE ANGIANI, LUIGI LAMBERTICO, ANTONIA FERRARI, SANTA BRIGUGLIO,
SERGIO CERASOLI, FILOMENA LOVINO.**

AGENDA PARROCCHIALE – MAGGIO 2021

Sabato	1	<i>Alle 9.30, in chiesa parrocchiale, SANTO ROSARIO di inizio del mese mariano, cui seguirà alle 10 la SANTA MESSA in onore di Maria e di san Giuseppe lavoratore - Alle 18, Eucaristia vigilare della domenica</i>
Lunedì	3	<i>Da oggi, PER TUTTO MAGGIO, DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ, LA MESSA DELLE ORE 18, sarà celebrata NELLA CHIESA VECCHIA di via Ceriani, preceduta dalla preghiera del santo Rosario alle 17.30.</i>
Mercoledì	5	<i>Ore 15.30, incontro "musicale" della TERZA ETA' e AMICI con don Cesare</i>
Venerdì	7	<i>Ore 20.45, santo Rosario nel cortile dell'oratorio (via Cabella 18)</i>
Sabato	8	<i>Ore 18, celebrazione della CRESIMA DEGLI ADULTI per il nostro Decanato</i>
Giovedì	13	<i>SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE – Sante Messe alle ore 9 in parrocchia e alle 20.30 in chiesa vecchia (con sant'Anselmo) - In cappellina, Adorazione eucaristica dalle 17 e alle 18 Vesperì- Non c'è Messa alle 18</i>
Venerdì	14	<i>Ore 20.45, S.Rosario nel cortile della scuola parrocchiale (via Cividale)</i>
Domenica	16	<i>SETTIMA DOMENICA DI PASQUA – FESTA DELLA COMUNITA' Ore 10.30: Eucaristia con don Vittorio Ventura, Prevosto emerito, per il suo 50° di sacerdozio – ore 16, festa per tutti nel cortile dell' Oratorio</i>
Lunedì	17	<i>Ore 20.45, incontro sulla GENERATIVITA' con padre Brambilla della Caritas Ambrosiana, per tutti gli interessati (chiedere a don Paolo per collegarsi)</i>
Mercoledì	19	<i>Ore 15.30, catechesi conclusiva per la TERZA ETA' e AMICI</i>
Venerdì	21	<i>Ore 20.45, S.Rosario nel cortile della Casa delle Suore di Madre Teresa</i>
Sabato	22	<i>ore 15, in Duomo: incontro dell'Arcivescovo con i Ministri straordinari della Comunione - Ore 19, in san Gv.Bosco: ultimo incontro su FRATELLI TUTTI</i>
Domenica	23	<i>SOLENNITA' DI PENTECOSTE – ore 15.30, celebrazione del Battesimo</i>
Martedì	25	<i>Ore 21, incontro del Consiglio pastorale (modalità da definire)</i>
Venerdì	28	<i>Ore 20.45, santo Rosario nel cortile de IL GABBIANO (via Ceriani 3)</i>
Sabato	29	<i>Ore 18, FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO per le coppie che ricordano nel 2021 un decennio o un quinquennio (isciversi entro 26/5)</i>
Domenica	30	<i>SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'</i>
Lunedì	31	<i>FESTA DELLA VISITAZIONE DI MARIA In chiesa vecchia, alle 17.30 santo Rosario e alle 18 Messa</i>

GIUGNO

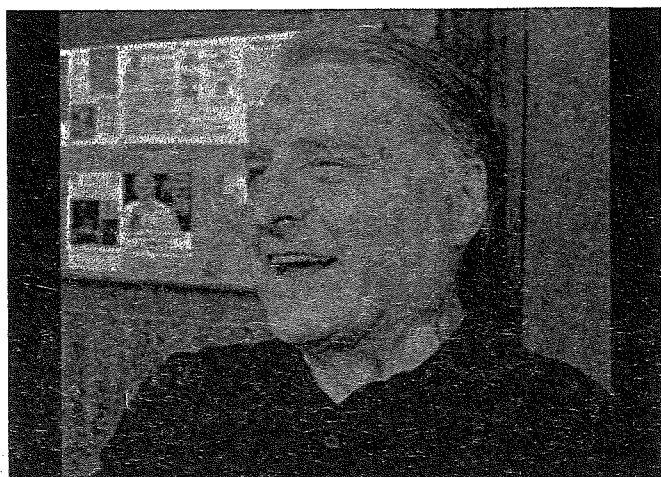
Mercoledì	2	<i>Ore 18, in parrocchia: EUCARISTIA VIGILIARE DEL CORPUS DOMINI</i>
Giovedì	3	<i>SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI – Sante Messe ore 9 e 18</i>
Domenica	6	<i>SECONDA DOMENICA DOPO PENTECOSTE</i>
Mercoledì	9	<i>Ore 15.30: festa conclusiva per la TERZA ETA' e amici (da definire)</i>
Venerdì	11	<i>SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU' – Adorazione, ore 17-18</i>
Sabato	12	<i>Ore 9, in Duomo: Ordinazione dei nuovi Sacerdoti (canale 195)</i>
Domenica	13	<i>TERZA DOMENICA DOPO PENTECOSTE</i>
Lunedì	14	<i>Inizio dell'ORATORIO ESTIVO per i ragazzi delle elementari e medie</i>
Domenica	20	<i>QUARTA DOMENICA DOPO PENTECOSTE – ore 15.30, Battesimi</i>

L'AGENDA CON GLI APPUNTAMENTI PREVEDIBILI E' SCRITTA AL MOMENTO IN CUI STAMPIAMO. EVENTUALI VARIAZIONI SARANNO COMUNICATE NEGLI AVVISI ALLE MESSE FESTIVE.

**TENIAMOCI AGGIORNATI SUI SITI CHE CI RIGUARDANO
parrocchiasantapolinare.it - canale 195, Chiesa TV - chiesadimilano.it**

Cinquant'anni lungo i sentieri di Dio

E' passato esattamente mezzo secolo, cinquant'anni, da quel giugno 1971, data nella quale Vittorio Ventura è diventato quello che oggi tutti noi conosciamo; semplicemente *don Vittorio*. E si ne hai fatto di strada "caro don" da quel lontano 1971 sempre sulle vie del Signore che ti hanno portato in diverse realtà parrocchiali milanesi, quelle vie che nel dicembre del 2000 ti hanno fatto incrociare la nostra comunità: parroco di Sant'Apollinare.



Parroco di una comunità che allora tale non poteva certo definirsi, vista la dispersione dovuta alla presenza di diversi gruppi che agivano in modo del tutto distaccato da quello che doveva essere la realtà parrocchiale.

Notevole è stato l'impegno che hai profuso nel tempo in cui sei stato la nostra guida, e non solo spirituale; molteplici sono state le opere che hai compiuto e portato a termine, alcune concrete e visibili ancora oggi, altre più nascoste, intime e personali ma altrettanto importanti che ciascuno di noi custodisce nel proprio cuore e delle quali ognuno a modo suo ti è grato.

Non è certamente un caso che una delle tue prime iniziative come pastore sia stata quella di istituire la "Festa della Comunità", da celebrarsi a metà maggio, proprio per trovare quella unità nell'essere chiesa di Dio e "*ritrovare uno stile di accoglienza che riveli la presenza tra noi del Signore Gesù*". Un pastore che, per usare un'espressione cara a Papa Francesco, si porta addosso l'odore delle sue pecore, che ha sempre avuto cura e attenzione per

tutti, pronto all'incontro con chiunque e qualunque fosse la necessità.

Dal 2013 dopo tredici anni, quelle stesse vie che ti avevano portato da noi ti hanno condotto verso altre comunità, verso altri greggi e altre pecore da custodire, ma, siamo certi, il tuo impegno e la tua dedizione di pastore sono e rimarranno sempre le stesse, così come lo sono state sin dal giorno della tua ordinazione.

Noi di Sant'Apollinare ti ricordiamo sempre con stima e affetto, così come tutti coloro che hanno avuto la grazia di averti incontrato.

Crediamo che tu sia ormai abituato alle espressioni di affetto e gratitudine ogni volta che ti capita di ritrovarti in quei posti dove hai testimoniato la tua Fede, e di certo la comunità di Sant'Apollinare, che tu stesso hai voluto e in qualche modo "plasmato", non fa certo eccezione. Se a vent'anni da quella prima volta, siamo oggi grati al Signore per essere qui con te a festeggiare i tuoi primi cinquant'anni di sacerdozio, caro don, evidentemente hai fatto un buon lavoro; di questo certamente il Signore te ne renderà merito.

Il nostro saluto è un auspicio: che tu possa proseguire sui sentieri di Dio, punto di riferimento e testimone credibile di quella Fede che ci rende fratelli. Auguri don.....

Maurizio Corbetta

Don Vittorio è nato a Troia (FG) il 13/11/1935, è stato ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 26/06/1971 dal Card. Giovanni Colombo.

Fu vicario parrocchiale in Milano, San Giovanni Bono (zona Barona) fino al 1986; parroco in Milano, san Barnaba (zona Gratosoglio) dal 1986 al 2000.

E' stato nostro amato Prevosto in Sant'Apollinare in Baggio dal 2000 all'estate 2013.

Andò poi a risiedere presso la parrocchia Beata Vergine Addolorata in Morsenchio (zona Linate) fino a quest'anno. Ora risiede nel territorio della parrocchia di san Luigi in Milano (zona Porta Romana).

Conferenza Episcopale Lombarda

GRATITUDINE E IMPEGNO

*Lettera dei Vescovi lombardi alle Comunità cristiane
in occasione della Giornata nazionale del Sovvenire*

Abbiamo vissuto mesi difficili. Molte famiglie sono state provate da sofferenze e lutti. Anche diverse Comunità cristiane hanno perso i propri sacerdoti a causa del Coronavirus che ha lasciato cicatrici dolorose nelle persone e nelle comunità.

È in questo contesto che si colloca, il prossimo 2 maggio, l'annuale Giornata nazionale del «Sovvenire».

Un giorno per ringraziare tutti coloro che, con la loro scelta, hanno permesso alla Chiesa cattolica di aiutare a prendersi cura di molte persone e di situazioni di emergenza, in Italia e nel mondo. Un giorno per condividere alcune riflessioni.

Un grazie ai credenti e ai non credenti

Se abbiamo potuto aiutare molti, lo dobbiamo a quei cittadini - credenti e non - che negli ultimi trent'anni hanno scelto di destinare alla Chiesa Cattolica l'8xmille dell'imposta IRPEF. A quanti hanno firmato il modello della dichiarazione dei redditi va il nostro grazie.

La pandemia, dalla quale speriamo di uscire al più presto, è stata la prova di una vera e concreta solidarietà. Con i fondi dell'8xmille, la Chiesa cattolica ha potuto concorrere alla salute e alla promozione del bene comune in Italia e all'estero.

È utile sapere, infatti, che durante lo scorso anno la Chiesa italiana ha destinato **235 milioni e 300 mila euro** del proprio budget solo per la voce «Coronavirus». In dettaglio: 10 milioni di contributo straordinario alle *Diocesi* situate in «zona arancione o zona rossa»; 156 milioni di fondi straordinari per sostegno a *persone, famiglie, Enti ecclesiastici* in situazioni di necessità; 10 milioni alle *Caritas* diocesane; 500 mila euro alla Fondazione Banco Alimentare che ha sostenuto *1 milione e mezzo di persone*; 9 milioni ai *Paesi del Terzo mondo* per *ospedali e scuole*; 9 milioni e 700 mila euro a *12 ospedali* e strutture sanitarie in *Italia*; 100 mila euro alla Fondazione Banco della carità; 40 milioni ai *giovani* bisognosi tramite un «sussidio di studio».

Sappiamo tutti che la Lombardia è stata la regione più colpita dal virus. Ed è stata anche quella più beneficiata da tali fondi. Si potrebbe continuare, ma basti questo per dire grazie a tutti voi. Ogni Diocesi, del resto, già comunica le proprie attività sostenute dall'8xmille.

Tra la fiducia e il pregiudizio

Le più recenti dichiarazioni dei redditi segnalano, purtroppo, una riduzione delle firme. I motivi sono molteplici: si va dall'astensione fino all'introduzione dei modelli precompilati. Alcune scelte però, sono talora motivate anche da condizionamenti derivanti da una informazione che spesso scredita la Chiesa e che alimenta pregiudizi, dimenticando il volto di una Chiesa che cerca di vivere in semplicità e povertà, impegnandosi ad aiutare bisognosi e poveri, come si è sperimentato nel corso del 2020.

Il binomio descritto - *pregiudizio/fiducia* - chiede oggi, alla Comunità dei fedeli, una maggiore assunzione di impegno. Lo suggerivano i Vescovi italiani già nel 1988, parlando delle novità fiscali che sarebbero state introdotte. Scrivevano che «Sovvenire alle necessità della Chiesa chiede la corresponsabilità e la convinta partecipazione dei fedeli». Avvertendo, però, che questa non è solo una questione economica, ma un evidente e incisivo atto di comunione ecclesiale da promuovere.

Dal 1988 ad oggi, è stata fatta molta strada. Molti fedeli, già, sono a servizio della Comunità e della Chiesa nella sua missione di evangelizzazione e di carità. A tutti loro diciamo grazie. E lo

20122 MILANO - Piazza Fontana 2
Tel 02 8556.1 - fax 02 8556.350 - e mail cel@diocesi.milano.it

anticipiamo anche a chi vorrà disporsi a questa generosità. Oggi, però, a tutti, vogliamo chiedere di superare il pregiudizio e il «sentito dire» e provare a guardare la Chiesa, che vive in Italia, per quella che è veramente e per ciò che dona a tutti, senza riserve.

Con umiltà, chiediamo aiuto

Insieme con il grazie, chiediamo un vostro aiuto. Chiediamo aiuto a quanti lasciano libera, nella propria dichiarazione dei redditi, la casella 8x1000. Si lascino invece coinvolgere dal flusso di bene che può derivare da una firma.

Chiediamo aiuto, affinché siano le singole Comunità a garantire il sostentamento ai loro presbiteri, anche con le «Offerte deducibili», compito e dovere proprio dei battezzati. Incoraggiamo ad implementare tali offerte, così da liberare maggiori risorse dell'8x1000 per l'evangelizzazione e la carità. Sarebbe un bel segno anche per la Comunità civile. Il sostegno assicurato potrebbe, infatti, deresponsabilizzare sia i presbiteri - che rischiano di sentirsi tutelati - sia i fedeli, che si espongono a delegare il proprio impegno ad un Ente centrale ipotizzato come anonimo.

Chiediamo aiuto, perché le Parrocchie continuino a perseguire i criteri irrinunciabili del buon amministratore, con l'accortezza nella gestione, l'osservanza delle norme, la trasparenza e l'affidabilità che dipende dalla limpidezza e dalla libertà spirituale derivanti dal non cercare il proprio interesse, ma il bene comune.

Chiediamo aiuto nell'individuare - all'interno del Consiglio parrocchiale per gli affari economici - un referente del Sovvenire.

Chiediamo aiuto, per la formazione di tutti i fedeli. Affinché abbiano coscienza del dovere dei battezzati di sovvenire alle necessità della Chiesa. Gli incontri formativi proposti dal Servizio nazionale sono un buon format.

Chiediamo aiuto, perché il cuore prenda i confini del mondo. Una delle voci d'uscita, previste dall'8x1000, riguarda proprio la carità in Italia e nei Paesi poveri.

Motivi spirituali ed ecclesiali

Facciamo nostre, proponendole a tutte le Comunità, le motivazioni spirituali ed ecclesiali per vivere forme di condivisione anche economica. E fra questi motivi - come ricorda san Paolo a proposito della colletta fatta allora per la Chiesa di Gerusalemme - ci sono la Grazia, la condivisione, il servizio, l'amore che vede in azione la generosità e la fantasia dello Spirito santo.

Spesso, l'insoddisfazione e la dedizione convivono nella stessa persona. Ora è il tempo nel quale lo Spirito ci chiede un maggior impegno per orientare il mondo al bene ed alla solidarietà. Da donne e uomini benedetti dal Signore, diventiamo volto e segno di benedizione in questi giorni.

+ *Mario E. Delpini* – Arcivescovo di Milano
+ *Francesco Beschi* – Vescovo di Bergamo
+ *Marco Busca* – Vescovo di Mantova
+ *Oscar Cantoni* – Vescovo di Como
+ *Maurizio Gervasoni* – Vescovo di Vigevano
+ *Daniele Gianotti* – Vescovo di Crema
+ *Maurizio Malvestiti* – Vescovo di Lodi
+ *Antonio Napolioni* – Vescovo di Cremona
+ *Corrado Sanguineti* – Vescovo di Pavia
+ *Pierantonio Tremolada* – Vescovo di Brescia